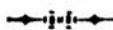


LUCCIOLE



A notte salgo la stradetta ombrosa,
Lucciole svolan, aurea semente
da mano sparsa ch'è ne l'ombra ascosa.

E le faville, or accese, or spente,
intorno vanno, come a chi martella
in su l'incude, ferro incandescente.

Io sosto e guardo nel silenzio quella
danza di spirti fuggitivi, e penso
non sia polve d'un'infranta stella.

Poi de l'insetto il palpitante senso
miro che l'uom disperso mi rammenta
ne l'universo tenebroso immenso.

Allor che in terra ogni luce è spenta,
ecco gli araldi del Silenzio, erranti
fra l'alte siepi ove è odor di menta,
segnar le viuzze a' solitari amanti,
incerte scólte di quest'ombra scura,
chè luna tardi effonderà gli incanti.

Così io salgo in mezzo a la frescura.
Ed ecco l'astro luminoso appare,
e par veleggi sopra quell'altura.

E ne la viuzza tenebrosa, rare
argentee bolle tremano sul suolo;
oltre le siepi, son le balze chiare.

Allor mi fingo, pur salendo solo,
a me d'accanto un cuor che m'accompagna
e con me fonda il palpitante volo.....

Or mi si stende ai piedi la campagna
sotto il mistero del chiaror lunare;
e udendo il fiume che laggiù si lagna,
mi sento il cuor, non so perchè, tremare.
Fingal.

DALLA CRONACA AGRICOLA

La comparsa della Peronospora

Dopo le insistenti piogge dello scorso maggio, le quali hanno prodotto incalcolabili danni, è sopraggiunto il caldo e con esso ha fatto la sua comparsa la terribile malattia, che incomincia già la sua deleteria azione colpendo le foglie e grappoli.

In parecchi luoghi ha raggiunto uno sviluppo allarmante ed è necessario che il viticoltore solleciti il suo sistema di lotta se non vuole avere il suo raccolto completamente distrutto.

APPENDICE

6

UNIVERSITÀ POPOLARE

Dott. FRANCESCO UBERTIS

Presidente Sezione Propaganda della Lega
contro la tubercolosi.

**La tutela della salute pubblica
è un diritto del popolo
ed un dovere delle classi dirigenti**

La minore mortalità che risparmia oggi stesso all'Italia ogni anno circa 200000 vittime, la si deve per la più parte alle diminuite malattie infettive che sono quelle le quali più risentono delle condizioni dell'ambiente e che furono vinte dalle grandi opere di sanità e dalla maggior cura nella profilassi generale.

Sono le prime vedette, i primi sintomi del male che debbono bastare per mettere sull'avviso il viticoltore.

Dove l'invasione si presenta abbastanza diffusa è bene impiegare la soluzione di solfato di rame al 3 per cento (300 grammi in un ettolitro di acqua) la quale ha azione subitanea e dà quindi risultati immediati.

Nelle altre circostanze è bene ricorrere al solito sistema di lotta, oramai da tutti conosciuto. Ci preme ripetere che le irrorazioni valgono solo a preservare le foglie, mentre per difendere i grappoli occorre fare uso di zolfo ramato 3 per cento.

Alcuni ritengono che il rimedio non ha più la potenza di un tempo perchè la peronospora viene spesso a comparire su qualche foglia che ha subito l'irrorazione. Questo fatto che in apparenza ha dell'anormale, riesce fin troppo evidente quando si pensi che l'infezione può essere avvenuta prima dello spargimento del rimedio sicchè le spore hanno potuto germinare ed internare i loro ifi nel parenchima delle foglie senza subire il più piccolo danno.

Cronaca dello Sport

Al Club Sportivo — La festa che doveva aver luogo domenica 11, fu, a causa del tempo, rimandata alla domenica ultima e riuscì egregiamente.

Si disputarono con molto interesse le gare di eliminazione alle bocce e le semifinali, e poi per mancanza di tempo venne rinviata la gara definitiva che verrà disputata tra i signori Bazzano Alfredo e Vercellino Domenico da una parte ed i signori Cavalleri Giuseppe e Mignone Giacinto dall'altra. Questa partita finale avrà luogo Domenica 25 corrente.

Intanto che le gare si disputavano accanite, l'orchestrina del prof. Ricci eseguiva uno splendido programma con una precisione veramente insuperabile riscuotendo lunghi e meritati applausi. Facevano parte dell'orchestra il professore di violino Giuseppe Caratti, sempre superiore ad ogni elogio ed i professori Ricci, Bigliani, Cerutti, Gullino e Caratti (se-

Come vedete adunque il nostro scopo è giusto ed è un diritto usare tutti i mezzi per ottenerlo.

Si deve volere l'esecuzione delle leggi; di quelle leggi che prescrivono la profilassi delle malattie infettive, e contagiose, l'ispezione delle bevande e degli alimenti, la vaccinazione e la sieroterapia, la prevenzione delle malattie degli animali da lavoro e da macello; affinché sia possibile garantire l'esistenza di coloro che sotto il peso del lavoro strenuano le proprie forze per aumentare la ricchezza comune di cui non godranno poi che il minimo indispensabile.

Signori,

Questo tema è inesauribile, ma non debbo sfruttare troppo la vostra bontà,

nior). Ad essi tutti vadano da queste colonne i nostri vivi complimenti.

Anche la marcia podistica riuscì egregiamente e fra i partenti venne specialmente notato l'ottimo sig. Paolo Bosca a cui pare i settant'anni non pesino quasi, perchè con tutta tranquillità percorse i quattordici chilometri di un passo molto giovanile ed allegro ed arrivando in gruppo cogli altri di lui assai più giovani.

L'arrivo avvenne in quest'ordine: 1° De Alessandris Armando; 2° Scati Luigi; 3° e 4° insieme Caratti Guido e Ugo Michele; 5° e 6° insieme Bosca Paolo e Caligaris Giuseppe.

Alla sera una vera folla di persone si riversò nell'indovinatissimo locale del Club-Sportivo e vi rimase fino a tarda sera a godersi l'eccellente musica del maestro Costa che gentilmente si prestò sedendo al pianoforte per oltre due ore, e godendosi anche un po' di frescura e l'illuminazione alla veneziana preparata dal sig. Scati. E noi ci auguriamo, checchè ne pensino gli ipercritici, che simili feste si rinnovino frequentemente per meglio cementare l'armonia fra i soci e procurare ad essi un onesto svago.

X

Al Convegno ciclistico di Piacenza, il nostro Club-Sportivo ottenne due secondi premii consistenti in due splendide medaglie d'oro. A quanti concorsero a questo nuovo successo, i nostri complimenti.

X

Convegno a Vercelli — Per il giorno 29 corr. è indetto un Convegno ciclistico a Vercelli per il quale sono fissati ricchissimi premii. I ciclisti che desiderassero parteciparvi potranno iscriversi presso il sig. Eurico Aimar e presso il fattorino del Club-Sportivo.

CORRISPONDENZE

DA CREMOLINO

Ci scrivono:

« Nel giorno 16 luglio p. v., che è anche quello della festa patronale del paese detta la *Madonna del Carmine*, saranno a Cremolino le elezioni amministrative, e cioè quella del Consigliere Provinciale, e quella di cinque Consiglieri Comunali.

pazienza e cortesia, per cui riserbandomi in altra conferenza popolare dire brevemente dei molti argomenti che s'affollano ora alla mia povera mente, chiudo il mio discorso raccomandando ancora una volta ad essere solidali nel volere quella tutela della salute pubblica che tende a diminuire le sofferenze del povero ed annullare l'ignoranza delle masse, affinché si possa combattere efficacemente la diffusione di quei mali dell'uomo che non vogliono distinzione di posizione sociale, nè di età, nè di sesso. Cosicché anche noi possiamo dire francamente di aver lavorato con energia per la civiltà, per l'umanità e per la grandezza materiale e morale della nostra Patria.

Dott. Ubertis Francesco.

Per la prima di tali cariche si ripresenta il Cav. Avv. Gustavo Gianoglio che da ben sedici anni la tiene degnamente, essendo anche membro della Deputazione Provinciale, ed avendo sempre dato molteplici prove di integrità e di intelligente solerzia. In tutti i Comuni dei due Mandamenti di Ponzzone e Molare l'Avv. Gianoglio avrà splendide votazioni; così anche Cremolino, dove egli gode riputazione e simpatie generali.

Dal Consiglio Comunale sono scadenti....., molto scadenti, due cosiddetti socialisti, che dal 1902 si arrogarono tale nome tanto per darsi l'aria di un qualsiasi partito di opposizione sistematica, ma che in sostanza non fecero finora che del disordine amministrativo, economico e scolastico.

Però nel campo socialista-massonico si è infiltrata la discordia, e altri candidati dello stesso partito si avanzano intrigando e zoppicando alla conquista dell'ambito seggio.

I pericolanti, tanto per essere coerenti al loro sistema disordinatore, minacciano disordini, per tener lontani dalle elezioni e dalla festa patronale quegli iscritti, indigeni o forestieri, che hanno il grave torto di non credere al verbo socialista-massonico e di volere onesti, savii ed esperti amministratori comunali. Ma la maggioranza degli elettori indipendenti e coscienti non si lascerà, speriamo traviare, nè intimidire.

E speriamo eziandio che le autorità politiche della Provincia e del Circondario, che sappiamo già sollecitate al riguardo, non mancheranno al dover loro di tutelare la libertà delle elezioni e la integrità dell'ordine pubblico, inviando funzionari e militari energici ed oculati, che insegneranno la ragione ai fraudolenti ed ai violenti. »

Bibliografia

NIGRO LICÒ. *L'Occultismo*. Un vol. di pag. xiii-328. Ulrico Hoepli, editore, Milano 1905. L. 3.

È questo un bel volumetto dai caratteri minuti e con belle incisioni in tavole fuori testo. Riguardo poi alla materia, più di ogni lode parla in favore di questo libro il fatto ch'esso costituisce finora in Italia l'unico nel suo genere, cioè il solo che getti luce intiera sull'argomento così difficile, svariato e sempre interessante delle scienze occulte. In questi ultimi anni è vero, anche fra noi furono pubblicati interessanti lavori sullo spiritismo, ed anzi nella collezione dei manuali Hoepli comparvero anche i due pregevoli lavori sulla Telepatia e sul Magnetismo animale; ma la stessa cosa non può dirsi per ciò che riguarda le scienze affini, le quali anzi sono rimaste fino ad oggi un complesso di miti o di bizzarre concezioni fantastiche.

Questo libro è un riassunto di tutto quanto v'è di meglio nella letteratura occultistica, specialmente nella francese che più delle altre si è occupata dell'argomento. Esso porge allo studioso un chiaro concetto di